



**COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO
PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 8 Del 30 Gennaio 2018

Affissa all'albo il..... 8 FEB. 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018/2020.

Il giorno **30 Gennaio 2018** alle ore **13:00** nel Palazzo Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti:

N	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	TOLEDO LUIGI	Sindaco	S
2	DI MAURO CLAUDIA PAOLA	Assessore	N
3	BENDONI MAURO	Assessore	S

Risultano presenti N° 2 componenti.

Risultano assenti N° 1 componenti.

Presiede la Giunta il Sig. **TOLEDO LUIGI**.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale **MONICA ROCCALBEGNI**.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto alla corruzione, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali;

Atteso che:

- il concetto di corruzione sotteso alla indicata normativa va inteso in un'accezione ampia e comprende l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere vantaggi privati;
- per corruzione rilevano tutti i casi in cui si evidenzia un malfunzionamento dell'amministrazione, nel senso di una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per interessi privati delle funzioni pubbliche attribuite;
- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Rilevato inoltre che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:

a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;

d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

Visto che:

- Il PNA adottato dall'Autorità a seguito della riforma del d.l. 90/2014 rappresenta un atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ora ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi;
- Il PNA redatto dall'ANAC è volto ad affrontare temi e problematiche per la predisposizione di misure anticorruzione che interessano tutte le pubbliche amministrazioni e i soggetti di diritto privato in loro controllo e tiene conto delle principali modifiche introdotte sulla trasparenza previste nei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015, n. 124 «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni*»;

Preso atto che ora si rende necessario adeguare ed aggiornare il vigente Piano Comunale Anticorruzione rispetto ai contenuti al fine renderlo uno strumento più specifico per le necessità dell'Ente;

Visto che l'attività di elaborazione del Piano è avvenuta a cura del Vice Segretario Comunale quale RPC, con l'ausilio dei singoli Responsabili di Area e degli Amministratori Comunali

Considerato quindi che questo esecutivo ritiene di licenziare l'aggiornamento al Piano comunale di prevenzione della corruzione per il Triennio 2018 – 2020;

Acclarato quindi, per le motivazioni sopra esposte, che dell'adozione dell'aggiornamento del presente Piano Comunale anticorruzione per il Triennio 2018 – 2020 sarà visibile sito on line del Comune di Portico e San Benedetto sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione altri contenuti – Corruzione, così come i precedenti PTPC e PTTI;

Constatato che la modifica e l'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020 è composto oltre che dal Piano anche da n. 3 allegati, quest'ultimi facenti parte integrante e sostanziale del medesimo Piano e che parte del Piano suddetto, è costituito dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018/2020;

Ravvisato che al Piano medesimo è collegato il Codice di comportamento dei dipendenti, approvato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 16/12/2013;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, nr. 241 e s.m.i. Legge sul procedimento amministrativo;

Visto il D.lgs. 14 Marzo 2013, nr. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 Dicembre 2012, n. 213;

Visto il vigente regolamento dei controlli successivi ai sensi dell'art. 147 T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012;

Visto il PNA adottato dall'ANAC nella seduta del 18 maggio 2016 e successiva delibera ANAC n.1208 del 22/11/2017 di aggiornamento PNA 2017;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, attuativo dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente Deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.);
- la Legge 6 Novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

DATO ATTO che sul presente provvedimento ha preventivamente espresso parere favorevole di regolarità tecnica il Vicesegretario Comunale ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime legalmente espressa,

DELIBERA

1. per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, che qui si intendono richiamate, di aggiornare e modificare il previgente Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Portico e San Benedetto, già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 30/01/2017;
2. di sostituire, pertanto, integralmente il precedente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2017/2019 (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 30/01/2017) con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma per la trasparenza – Triennio 2018/2020, che alla presente Deliberazione si allega per formarne parte integrante e sostanziale con i relativi allegati;
3. di dare pubblicità dell'adozione dell'aggiornamento del Piano sul sito web del Comune, sezione Amministrazione Trasparente;
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere sulla regolarità tecnica del Vicesegretario Comunale, ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Favorevole

Portico e San Benedetto, 30/01/2018

Il Vicesegretario Comunale
F.to Dott.ssa Monica Roccalbegni

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.TO TOLEDO LUIGI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA MONICA ROCCALBEGNI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Io sottoscritto Messo notificatore certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno - 8 FEB. 2018 all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, - 8 FEB. 2018

Il Messo notificatore
F.to MAURO VERDI

CERTIFICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

(Art. 125 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione viene inoltre trasmessa, in data odierna, in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li - 8 FEB. 2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA MONICA ROCCALBEGNI

È' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO.

Li - 8 FEB. 2018



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MONICA ROCCALBEGNI

Monica Roccalbegni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Li, _____

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA MONICA ROCCALBEGNI